

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRATTO DALLE
MOTIVAZIONI
DELLA SENTENZA
DI PRIMO GRADO
"ABBREVIATO"
PROCESSO
"CARMINIUS-FENICE"
DEL 5 FEBBRAIO 2021

L'interesse di VITERBO per le vicende elettorali piemontesi è emerso, inoltre, in relazione alla candidatura di GARCEA Domenico¹⁷², fratello di GARCEA Chiara (fidanzata di GARCEA Onofrio), in occasione delle elezioni Regionali del 26.5.2019 e ha visto il coinvolgimento dell'altro imputato nel presente procedimento, ossia proprio GARCEA Onofrio.

In particolare, in data 24.2.2019, Francesco VITERBO è stato invitato dall'imprenditore Giovanni PARISI¹⁷³ a una manifestazione di Forza Italia, tenutasi alle ore 10:00 presso il comune di Nichelino, ove si svolgeva la presentazione del candidato Benedetto NICOTRA, noto come "Benny NICOTRA", già sindaco di Santena (TO). VITERBO ha accettato l'invito, premettendo al proprio interlocutore che avrebbe voluto "parlargli" di *"una società che compra l'IVA"* in quanto era a conoscenza *"che questi comuni hanno tanta IVA da vendere..."*. VITERBO, inoltre, ha illustrato al proprio interlocutore l'attività che stava ponendo in essere insieme al "cugino" Onofrio GARCEA e a Carlo DE BELLIS, manifestando la volontà di stringere rapporti con esponenti politici al fine di poter trattare l'acquisto di "IVA a credito" dalle amministrazioni comunali (progressivo n. 3076 - sull'utenza n. [REDACTED] in uso a Francesco VITERBO).

VITERBO, come è emerso dalle indagini tecniche, si è recato all'incontro di Nichelino in compagnia di Antonino IAQUINTA e Carlo DE BELLIS. Nell'occasione Onofrio GARCEA non ha potuto prendervi parte a causa di motivi personali, come sottolineato dallo stesso VITERBO in più di una conversazione telefonica.

In data 24.2.2019, alle ore 12:15 (progressivo n. 3099 - sull'utenza n. [REDACTED] Francesco VITERBO ha contattato Onofrio GARCEA per informarlo dell'incontro, ottenuto a Nichelino, con "4, 5 onorevoli" di "Forza Italia" e, in tale occasione, ha raccontato di aver parlato con l'onorevole *"NAPOLI ... e BERTONCINO"*, con i quali aveva discusso sia della necessità di *"prendere il paese in mano"*, facendo riferimento alle elezioni amministrative del Comune di San Gillio (TO), sia del fatto che i lavori presso il cantiere della TAV a Chiomonte (TO) dovessero proseguire.

I due hanno concluso la telefonata concordando di vedersi nel pomeriggio sotto casa di Chiara GARCEA.

Sempre in data 24.2.2019, alle ore 19:15 (progressivo n. 1254 - sull'utenza n. [REDACTED] intestata e in uso a Onofrio GARCEA, come comprovato in occasione della sua trasferta a Torino del 15-16 dicembre 2018, di cui alla PARTE IV della presente trattazione), Onofrio ha contattato la compagna GARCEA Chiara, la quale ha raccontato di aver informato il fratello "Mimmo" dell'incontro di Nichelino, aggiungendo che quest'ultimo non ne era a conoscenza. GARCEA Onofrio ha commentato che Domenico si sarebbe dovuto "svegliare" e che: "...è lui che te lo deve dire a te", a indicare che, in qualità di esponente del partito Forza Italia, avrebbe dovuto essere informato dei vari "incontri".

GARCEA Chiara ha poi riferito di aver comunicato al fratello che, al suddetto incontro, era presente "un nostro parente", ossia Francesco VITERBO, senza specificarne le generalità, e che il fratello Domenico aveva immediatamente compreso di chi stesse parlando ("... Non ne sapeva niente ... Gli ho detto <<guarda, combinazione c'era un nostro parente>> e lui ha capito ... e mi ha detto <<e che ci faceva là?>>").

GARCEA Onofrio ha quindi sottolineato il fatto che sarebbe stata importante la presenza di GARCEA Domenico a Nichelino.

Rilevante risulta, sul punto, l'intervento di GARCEA Chiara, la quale ha esternato l'importanza che i citati esponenti politici avessero contezza delle "amicizie" di suo fratello Domenico: "Così vedevano che aveva amicizie!! Hai capito?", a significare che gli onorevoli presenti avrebbero immediatamente accostato la sua persona a quella di Francesco VITERBO.

Tale "lettura" trova ulteriore conferma nella replica di GARCEA Onofrio, il quale ha evidenziato ancora una volta l'importanza della figura di VITERBO in ambito politico, evidentemente per la sua nota statura criminale, indicata con l'espressione tipica del contesto criminale di riferimento di "persona molto rispettata" ("Questi personaggi qua capito? Son personaggi diciamo ... importanti, in più è rappresentato da Franco (VITERBO ndr) che è una persona molto rispettata...").

Ancor più rilevante risulta il passaggio successivo, in cui GARCEA Chiara, nella consapevolezza dell'elevata e notoria caratura criminale dello stesso GARCEA Onofrio, l'ha redarguito, dicendo che anch'egli sarebbe potuto andare all'incontro in modo da sottolineare il legame di parentela con Domenico: "Hai sbagliato anche tu,

tu dovevi andare e dovevi dirglielo ... O altrimenti andavi e poi l'avresti rappresentato a dire: <<Ah io sono il parente di Domenico>>".

GARCEA Onofrio ha risposto che non sarebbe stato il modo corretto di comportarsi e che, soltanto nel caso in cui gli avessero chiesto di un'eventuale parentela con Domenico per via del cognome, egli si sarebbe presentato come "cugino".

Nel contempo, GARCEA Onofrio ha ribadito l'importanza di VITERBO, sottolineando il fatto che GARCEA Domenico non lo riconoscesse come proprio parente.

GARCEA Chiara ha sul punto difeso il fratello, dicendo che erano venuti a conoscenza del legame di parentela con VITERBO solamente in occasione funerale del padre, Raffaele.

GARCEA Onofrio l'ha quindi interrotta, dicendole che avrebbero continuato tale discorso di persona (*"vedi anche un difetto che avevano anche i miei cugini tuoi zii. A volte si sentono che loro (inc) capito? Poi te lo spiego a voce ... Sembra che siamo solo noi e gli altri non sono niente."*) e ha concluso la telefonata dicendo che per GARCEA Domenico, si sarebbero potuti ottenere molti voti, in quanto ci sarebbe stata una *"bella flotta lì a Torino"*, con la possibilità di sostenere la compagna elettorale *"alla luce del sole"*, senza metodi illeciti (*"Ci sarebbe una bella flotta lì a Torino da convogliare su una persona sola, ma senza commettere nulla di strano. Tutto alla luce del sole, tutto chiaro, tutto pulito. Poi basta fare il bene nella zona in cui uno vive."*).

Di interesse risulta, inoltre, la conversazione del 10.4.2019, alle ore 16:44 (progressivo n. 2693 – sull'utenza n. [REDACTED] in uso a Onofrio GARCEA), in cui Chiara GARCEA ha contattato Onofrio GARCEA, informandolo del fatto che i *"volantini"* relativi alla candidatura del fratello fossero pronti e che, quindi, avrebbe potuto iniziare la consegna degli stessi unitamente a Francesco VITERBO.

GARCEA Onofrio ha subito tranquillizzato l'interlocutrice, facendole presente che mancava ancora un mese e mezzo alle elezioni e che, quindi, era troppo presto per sponsorizzare la candidatura di Domenico (*"devi parlare alle persone ... comunque io adesso non li do alle persone, sarebbe sprecato! Ecco! Hai capito?"*).

Successivamente, ha rappresentato la propria idea circa la campagna elettorale di Domenico, precisando che: *“comunque lì a Le Vallette, c'è da guardare un po' bene che ... si può ... si può aumentare il budget ... di voti! Perché c'è ... c'è ... c'è Franco”*, facendo chiaramente riferimento ai parenti di Francesco VITERBO, per poi precisare: *“e poi abbiamo abbiamo abbiamo degli amici nell'altra zona de Le Vallette, hai capito!? Non abbiamo amici solamente lì dove abiti tu, anzi dalle altre parti abbiamo molti più amici noi!”*.

Con tali esternazioni Onofrio ha sottolineato il fatto che avrebbero avuto sostenitori (“amici”) in varie zone di Torino, facendo implicito riferimento a soggetti ben consci della loro caratura criminale, tanto che GARCEA Chiara ha risposto con l'intercalare *“va boh!”* e, alla immediata richiesta da parte di Onofrio se avesse compreso tale affermazione (*“hai capito?”*), la stessa ha risposto, con tono deciso: *“sì, ho capito!”*.

In tale contesto è importante sottolineare come GARCEA Chiara sia perfettamente a conoscenza del ruolo di spicco di GARCEA Onofrio nell'associazione mafiosa calabrese, tanto che, in più di una conversazione in cui i due hanno discusso animatamente, ella ha sottolineato tale appartenenza: *“...io sono andato a prendermi un uomo con i coglioni, un uomo che sapevo che aveva a che fare con con chi aveva a che fare! Eh! Che sapevo che quando entrava in un locale, glielie aprivano le porte! Non un coglione del cazzo! ...”* (progressivo n. 485 – sull'utenza [REDACTED] in uso a Onofrio GARCEA); *“ascolta sei tu quello che fa lo 'ndranghetista”* (progressivo n. 663 – sull'utenza [REDACTED] in uso a Onofrio GARCEA).

A conferma dell'interessamento di Onofrio GARCEA per la campagna elettorale di GARCEA Domenico, è di interesse anche la telefonata del 25.4. 2019, alle ore 19:20 (progressivo n. 3138 – sull'utenza n. [REDACTED] in uso a Onofrio

GARCEA), nel corso della quale GARCEA Domenico ha informato l'interlocutore di avergli trovato un'autovettura da utilizzare per gli spostamenti a Torino ("mi hanno dato ieri una macchina"). Onofrio ha specificato che l'avrebbe usata, dalla "prossima settimana", per curare la sua campagna elettorale ("ma lasciala lì che magari che mi sposto per andare a vedere per te").

GARCEA Domenico si è mostrato pienamente d'accordo ("Appunto, appunto, appunto").

Come si vede, anche in relazione alla campagna elettorale di GARCEA Domenico, ruolo di propulsore è esercitato d VITERBO Francesco, il quale non solo ha mostrato ancora una volta di avere contatti con imprenditori e politici, funzionali al suo obiettivo di "prendere in mano" realtà locali ove esercitare il controllo del territorio, ma è noto per la sua caratura criminale, tale da indurre un soggetto di elevato spessore criminale in ambito 'ndranghetista, come GARCEA Onofrio, a suggerire di indicarlo quale soggetto vicino al candidato GARCEA Domenico, in quanto collettore di voti.

Autonomo rilievo penale hanno poi assunto le vicende relative all'intervento di VITERBO Francesco e GARCEA Onofrio nella campagna elettorale di ROSSO Roberto in occasione delle elezioni regionali del 2019, di cui si tratterà nel prosieguo.

In ogni caso, gli episodi sopra riferiti sono indicativi dei contatti avuti tra gli affiliati del sodalizio che ci occupa e la realtà politica delle aree territoriali di riferimento, in quanto, per un verso, espressione del peso dagli stessi rivestito nelle aree stesse e loro diffusamente riconosciuto e, per altro verso, funzionali all'implementazione del controllo del territorio, mediante l'ottenimento di "favori" da parte dei soggetti che avevano goduto del sostegno elettorale.